

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 22 dicembre 2017, n. 219.

Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento.

qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento, con le stesse forme di cui al com-

IL PR

La sfida della legge sulle DAT

L'uomo di fronte alla malattia inguaribile: richiesta di salute e domanda di salvezza

1. La presente legge, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione e degli articoli 1, 2 e 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, tutela il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona e stabilisce che nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge.

2. È promossa e valorizzata la relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico che si basa sul consenso informato nel quale si incontrano l'autonomia decisionale del paziente e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico. Contribuiscono alla relazione di cura e di fiducia le diverse competenze, gli etos e i valori che compongono l'equipe sanitaria, e, in particolare, se il paziente è una persona di fiducia.

Incontro con Don Roberto Colombo

Docente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Membro della Pontificia Accademia per la Vita



3. È assicurata l'informazione necessaria ai pazienti e l'adeguata formazione del personale. La formazione iniziale e continua dei medici e degli altri esercenti le professioni sanitarie comprende la formazione in materia di relazione e di comunicazione con il paziente, di terapia del dolore e di cure palliative.

4. Il consenso informato, acquisito nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente, è documentato in forma scritta o attraverso videoregistrazioni o, per la persona con disabilità, attraverso dispositivi che consentono di comunicare. Il consenso informato è

5. Può rifiutare in tutto o in parte il consenso informato, ovvero indicare i limiti della propria fiducia incaricati di riceverle e di trasmettere in sua vece se il paziente lo vuole, le informazioni e l'eventuale rifiuto del consenso sono registrati nella cartella clinica o nel sistema sanitario elettronico.

6. Il medico, avvalendosi di mezzi appropriati allo stato del paziente, deve adoperarsi per alleviarne le sofferenze, anche in caso di rifiuto o di revoca del consenso informato.

“Sulla legge delle DAT (Disposizioni anticipate di trattamento) si sono scontrate due concezioni della vita, della salute, della libertà e della responsabilità -sia del cittadino malato che del cittadino medico- e del ruolo che la società assegna alla tutela giuridica della vita umana e all'esercizio professionale della medicina.”

Lunedì 15 ottobre 2018
ore 21.15

Sala Civica C. Cattaneo
via Verri, 14 - Biassono



Centro Culturale
Don Ettore Passamonti
Biassono